

AVVISO AL PUBBLICO

CVA EOS S.R.L.

(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **CVA EOS S.R.L.** con sede legale in **VIA STAZIONE 31 CAP 11024 CHATILLON.**

PEC: CVAEOSSRL@PEC.CVASPA.IT; Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: 10718570012 Numero REA: AO - 76800

comunica di aver presentato in data 22/01/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

impianto fotovoltaico "FV UTA"

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).*~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~*(oppure)*~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~*(oppure)*~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~*(oppure)*~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale e AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE la cui Autorità competente al rilascio è LA REGIONE SARDEGNA;*

Il progetto è localizzato nel comune di UTA (impianto di Produzione) e nel Comune di UTA e Assemini (opere di Rete)

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

Il progetto in esame, denominato "FV Uta", è costituito da strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), con asse di rotazione nord/sud ed inclinazione massima di circa 60°, in grado di generare una potenza complessiva AC pari a 98,400 MW e potenza di picco di 98,55 MWp. L'impianto sarà collegato alla rete di trasmissione di alta tensione tramite collegamento in antenna fino alla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) denominata "Rumianca 2" della RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "UTA-Villasor". Il collegamento avverrà tramite cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza complessiva pari a 7,3 km circa lungo un tratto di viabilità interna dell'impianto, un tratto di Strada Provinciale SP1, un tratto di Strada Provinciale SP92 e un tratto di strada interpodereale fino all'accesso alla costruenda SE. Il cavidotto arriverà in una sottostazione di utenza (SSE Utente) a 36 kV ubicata in prossimità della SE Rumianca 2 e successivamente con un tratto di ulteriori 100 m circa entrerà direttamente sullo stallo riservato a 36 kV nella SE stessa. Parte dell'energia prodotta verrà utilizzata nel sistema di batterie di accumulo (Battery Energy Storage System –BESS e la restante, verrà immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

L'intervento insiste in un'area agricola non servita da Consorzi di Bonifica e risulta essere situato su aree idonee ai sensi del comma c-ter) p.to 1 e c-quater dell'art.20, comma 8 del Dlgs 199/2021. L'area di progetto non ricade su aree soggette a vincoli di tutela ambientale e naturalistica.

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, si può affermare che in generale la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non incide significativamente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi, in quanto non risulta visibile da quasi nessuno dei punti di vista di interesse paesaggistico. Anche nelle immediate vicinanze, da cui risulterebbe invece visibile con un conseguente impatto negativo sul paesaggio, è possibile mitigare tale impatto, realizzando una fascia arborea di altezza idonea a mascherare la visione dell'impianto, rendendolo quasi impercettibile.

L'effetto "intrusione" (elementi estranei e incongrui rispetto ai caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici) è da valutarsi da non significativo a compatibile, in quanto l'impianto si inserisce in un'area agricola e ampiamente antropizzata, adiacente ad una delle aree industriali più grandi della Regione e dalle modeste potenzialità agronomiche date dalla qualità del terreno. L'alterazione del sistema paesaggistico a causa dell'effetto "concentrazione", che si potrebbe verificare, qualora dovessero essere realizzati interventi

similari nello stesso ambito territoriale ristretto, è da considerarsi significativo in quanto sono già stati presentati e realizzati numerosi progetti nell'area.

L'assetto storico e culturale attuale del PPR non individua all'interno dell'area di progetto -o sul suo perimetro esterno- la presenza di beni paesaggistici e identitari. Sotto il profilo archeologico, le ricognizioni archeologiche indicano un grado di rischio archeologico basso, anche in presenza di visibilità al suolo bassa (UR 2, UR 3).

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi. Gli impatti negativi riguardano la fase di cantiere e sono mitigabili attraverso le misure indicate.

Dal punto di vista della sottrazione permanente di suolo, essa interesserà aree attualmente utilizzate marginalmente ai fini agricoli ed in fase di progressivo abbandono dovuto da un lato all'incremento dei costi energetici e di produzione in generale commisurati alla bassa capacità produttiva del sito e dall'altra al mancato ricambio generazionale nella conduzione dell'attività di impresa.

Gli impatti sull'ambiente idrico risultano non significativi o compatibili.

Per la realizzazione dell'impianto è previsto il coinvolgimento di superfici in prevalenza adibite a seminativo e, pertanto, prive di vegetazione spontanea significativa. L'interessamento di vegetazione spontanea è da circoscrivere alla rimozione cumulativa di nuclei e fasce di macchia minori, spesso costituiti da uno o pochi individui, ricadenti lungo i margini dei seminativi. L'impatto a carico della componente arborea avverrà a carico di 69 esemplari arborescenti ed arborei ad habitus cespitoso di *Olea europea* ed *O. europaea* var. *sylvestris* ricadenti all'interno dei seminativi e, meno frequentemente, ai margini degli stessi. Un ulteriore coinvolgimento di esemplari arborei di impianto artificiale è legato alla rimozione delle fasce frangivento interne ad *Eucalyptus camaldulensis*. Può essere escluso un impatto significativo a carico della componente floristica data l'assenza di specie di interesse comunitario (All. II Dir. 92/43/CEE), endemismi puntiformi o specie classificate come vulnerabili o minacciate dalle più recenti liste rosse nazionali ed internazionali.

Al fine di mitigare e compensare gli impatti descritti è prevista la creazione di siepi e fasce verdi perimetrali. Lungo alcuni tratti del perimetro dell'impianto verranno predisposte fasce arboree schermanti costituite da specie già presenti nel sito allo stato spontaneo e, pertanto, altamente coerenti con il contesto geopedologico, bioclimatico, vegetazionale e paesaggistico dell'area. In particolare, si prevede l'impiego di *Olea europaea* (ulivo). Inoltre, al fine di potenziare le funzioni ecologiche delle zone umide semi-naturali del sito, si prevede la creazione di nuovi nuclei di tamerici e nuclei di macchia nelle pertinenze del corpo idrico non impermeabilizzato, già interessato dalla presenza di comunità vegetali acquatiche e ripariali spontanee. In particolare, si prevede l'impianto di n. 150 nuovi esemplari di *Tamarix africana* su una superficie complessiva di 1.500 m², e l'impianto di n. 70 nuovi esemplari di *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua* (in rapporto 4:2:2:1) su una superficie complessiva di circa 1.000 m².

Gli impatti sulla fauna, complessivamente stimati come non significativi, sono legati agli effetti derivanti dall'alterazione o dalla distruzione degli habitat preesistenti e principalmente relativi alla fase di cantiere.

Si ritiene opportuna la calendarizzazione dell'avvio della fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna (tra il mese di aprile e il mese di giugno), come misura volta ad escludere del tutto le possibili cause di mortalità per specie quali la Pernice sarda, la Tottavilla, la Quaglia, l'Occhione e il Beccamoschino.

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

- Impatto acustico: gli impatti relativi alla fase di cantiere sono valutati come compatibili poiché vengono rispettati tutti i limiti normativi. Gli impatti in fase di esercizio sono risultati non significativi.
- Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.
- Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.
- Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni ~~(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)~~ dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione ~~(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)~~ entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Antonio Urbano

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.